

micia ricamata d'Oro, e sparfa di Perle al collo, ed alle estremità, ed un bello abito nuovo. Ne' due giorni seguenti tutto il tempo si consuma in danze, in pranzi, ed altri divertimenti.

Ne' Matrimonj de' Cittadini, degli Artigiani, e di altre Persone di condizione inferiore nè tante, nè così grandi sono le cerimonie. Nel dì, che precede lo Spofalizio lo Sposo manda alla Spofa un' abito, una berretta foderata di pelle, un pajo di stivaletti, una Cassetta con le gioje, una tavoletta per acconciarsi la testa, un pettine, ed uno specchio. Nel giorno appresso viene il Sacerdote, che porta una piccola Croce d'Argento, facendosi condurre da due Giovanetti con torcieaccese. Entrando nella Casa benedisce con la sua Croce in primo luogo li due Spofi futuri, e poi tutti quelli, che truova invitati. Dappoi si collocano gli Spofi a tavola; tenendo però sempre li due Giovani un pezzo di Zendado cremesì tra loro, perchè non si vedano. Ma quando la *Suacha* viene per adornarla, si presenta loro un specchio, nel quale, avvicinando gli Spofi il volto al volto, si vedono, e tra loro ridono dello inganno. Intanto le due *Suacha* spargono de' Lupini sopra gli Spofi promessi. Dopo di ciò sono condotti alla Chiesa, ove si fanno le cerimonie, che già si sono descritte per le Persone qualificate.

Le Femmine della Moscovia, subito che hanno sposato un Marito, bisogna che si risolvano a vivere ritirate, ed a non uscire di Casa se non di rado, godendo piuttosto delle visite de' loro Parenti, ed Amici, che sono loro fatte, che di quelle, ch'el-